



Le novità proposte dalla casa editrice Sellerio

Narrativa tra bilanci esistenziali, illusioni e cronache di guerra

Domenico Rizzo

Bilanci esistenziali, esperienze surreali e cronache di guerra al centro delle novità proposte dalla casa editrice Sellerio. In «Viva il lupo» (256 pagine, 16 euro) il cantante Gabriele detto «Puro» si ritrova senza voce e deve rinunciare al ruolo di giudice per un talent show che inchioda gli spettatori davanti al piccolo schermo. Al diavolo la celebrità, pensa dopo avere appreso della scomparsa di una giovane concorrente che ha liquidato con asprezza durante le audizioni. C'è sempre tempo per riconsiderare la propria vita, come suggerisce l'autore Angelo Carotenuto nel suo nuovo romanzo, e non è mai troppo tardi per aprirsi a nuove conoscenze e recuperare legami perduti nella ricerca di un senso alle dure prove cui l'esistenza chiama ciascuno di noi ad affrontare. Il successo va e viene, gli affetti restano.

Dalla Casa di Ringhiera - dimensione letteraria alla base di nove romanzi - Francesco Recami invita i lettori a perdersi tra le strade di «Wunderland» (220 pagine, 16 euro) in compagnia del commesso viaggiatore Bruno e della spensie-

rata Trudy, amanti per caso sulle orme di Pinocchio e Lucignolo. L'ipertrofico paese dei balocchi si presenta ai loro occhi come sublimazione di desideri a lungo repressi e rivalsa del tran tran quotidiano, punto ideale di ripartenza che non tarderà a svelare le artificiosità su cui regge il potere devastante dell'illusione individuale e collettiva.

Dopo «Fine di una storia» Sellerio ha l'onore di presentare un altro capolavoro di Graham Greene, «L'americano tranquillo» (368 pagine, 16 euro,) per celebrare il 50° anniversario della prima pubblicazione. Dramma, sentimento e spionaggio si combinano perfettamente in una narrazione colma di intrighi, tradimenti e rimpianti che descrivono il burrascoso triangolo tra il cinico inviato Fowler, il diplomatico Pyle e l'affascinante Phuong sullo sfondo della guerra d'Indocina. La traduzione dall'inglese è curata da Alessandro Carrera, apre il volume una nota di Zadie Smith e conclude una postfazione firmata da Domenico Scarpa. Dall'omonimo romanzo sono stati tratti due adattamenti cinematografici diretti da Joseph L. Mankiewicz (1958) e Phyllip Noyce (2002) (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157